

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

XVI.

SEDUTA DI VENERDÌ 22 MAGGIO 1964

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

	PAG.
Proposte di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
LUCCHESI: Modificazioni agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra (20)	
AMADEI GIUSEPPE e ORLANDI: Modifiche all'articolo 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (1052)	111.
PRESIDENTE	111, 112, 113, 114, 115
DAL CANTON MARIA PIA, <i>Relatore</i>	112, 113, 114
BORSARI	112, 113, 114, 115
VESTRI	113, 114, 115
DOSSETTI	114
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	115

La seduta comincia alle 10,55.

MATTARELLI GINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Discussione delle proposte di legge d'iniziativa del deputato Lucchesi: Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra (20); e d'iniziativa dei deputati Amadei Giuseppe e Orlandi: Modifica all'articolo 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (1052).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge di iniziativa del deputato Lucchesi: « Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra »; e di iniziativa dei deputati Amadei Giuseppe e Orlandi: « Modifica all'articolo 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra ».

La discussione delle due proposte di legge è abbinata a norma dell'articolo 133 del regolamento.

L'argomento è stato da noi ampiamente trattato, in varie sedute e nel corso di quasi un anno, in sede referente. In seguito a nostra richiesta discutiamo oggi l'argomento in sede legislativa. Ricordo che, a suo tempo, il Re-

latore Dal Canton Maria Pia ha illustrato ampiamente le due proposte di legge, e che la Commissione ha esaurita la discussione generale. Se non vi sono obiezioni potremmo ritenere acquisita, anche in sede legislativa la discussione avvenuta e passare senz'altro all'esame degli articoli.

(Così rimane stabilito).

Conseguentemente, propongo di scegliere come testo base per la discussione, la proposta di legge n. 20 di iniziativa del deputato Lucchesi, considerando l'altra proposta come emendamento al testo. Se non vi sono osservazioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Do lettura dell'articolo 1:

« L'articolo 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito in legge 5 maggio 1949, n. 178, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione è composto come segue:

- a) dal presidente dell'O.N.I.G.;
- b) da 6 funzionari dello Stato, scelti su designazione, rispettivamente, della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministro del tesoro, del Ministro dell'interno, del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, del Ministro della difesa, del Ministro della sanità; la designazione del Ministro della sanità dovrà cadere su un sanitario;
- c) da un membro, professore ordinario di una Facoltà di medicina o da un primario di un ospedale di prima categoria designato dal Ministro della sanità;
- d) dal direttore generale dell'O.N.I.G.;
- e) da 4 membri scelti tra le dodici persone designate dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra;
- f) da due membri scelti fra le sei persone designate dall'Associazione nazionale vittime civili di guerra;
- g) da un membro scelto fra le tre persone designate dall'Unione invalidi per servizio;
- h) da un membro rappresentante del personale dell'O.N.I.G. eletto dal personale stesso a scrutinio segreto ».

DAL CANTON MARIA PIA, *Relatore*. All'articolo 1 rimangono la lettera a) e così pure la lettera b). Le lettere c) e d) cadono per emendamento soppressivo. La lettera e) rimane, come pure la lettera f). Alla lettera g), propongo un emendamento sostitutivo, nel

senso che due membri invece di uno, vengano scelti tra le sei persone designate dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Alla lettera h) propongo un emendamento soppressivo delle parole « eletto dal personale stesso a scrutinio segreto ».

BORSARI. Avevo presentato in sede referente un emendamento, che mantengo. A nostro avviso, si rende necessario dare questo carattere di rappresentatività e di democraticità al Consiglio di amministrazione dell'O.N.I.G. Riteniamo che si debba andare fino in fondo, nel senso di rispondere a tutte le esigenze di questo ente.

Noi diciamo che, dovendo andare a rivedere la composizione del Consiglio di amministrazione, sarebbe opportuno rivederla in conformità all'emendamento da me presentato.

PRESIDENTE. Do lettura dell'emendamento presentato dall'onorevole Borsari:

« L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri ed è composto da diciannove membri così scelti:

- a) quattro membri del Parlamento di cui: due del Senato e due della Camera dei deputati;
- b) tre membri scelti fra persone di riconosciuta competenza tecnica nel campo sanitario e precisamente: un clinico medico generale, un fisiologo ed un ortopedico;
- c) sei funzionari dello Stato designati rispettivamente: uno dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Ministero della sanità; uno dal Ministero della difesa, uno dal Ministero dell'interno, uno dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, uno dal Ministero del tesoro;
- d) quattro invalidi di guerra designati dal Comitato centrale dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra;
- e) un invalido civile di guerra designato dall'Associazione nazionale vittime civili di guerra;
- f) un invalido per servizio designato dall'Unione nazionale mutilati per servizio.

Il Presidente viene eletto nel proprio seno dal Consiglio di amministrazione. Per la sua elezione occorrono tredici voti; dopo il terzo scrutinio infruttuoso, è sufficiente il voto favorevole della metà più uno dei membri del Consiglio di amministrazione.

Il vice presidente viene eletto dal Consiglio di amministrazione a maggioranza semplice ».

Pongo in votazione l'articolo sostitutivo presentato dall'onorevole Borsari.

(Non è approvato).

Passiamo all'esame degli emendamenti all'articolo 1. Pongo in votazione l'articolo 1 fino alla lettera a), per la quale non sono stati presentati emendamenti.

(È approvato).

L'onorevole Borsari propone, alla lettera b), di sostituire « 4 » a « 6 » funzionari dello Stato, rappresentanti cioè del Presidente del Consiglio dei ministri, degli interni, del tesoro e del lavoro.

Pongo in votazione l'emendamento Borsari.

(Non è approvato).

Pongo in votazione la lettera b).

(È approvata).

Alla lettera c), l'onorevole Dal Canton ha presentato un emendamento suppressivo. Pongo in votazione il mantenimento della lettera c).

(Non è approvato).

Analogo emendamento suppressivo è stato presentato dall'onorevole Dal Canton per quanto riguarda la successiva lettera d). Pongo in votazione il mantenimento della lettera d).

(Non è approvato).

Alla lettera e) (che, in seguito alla soppressione delle due lettere precedenti, diventa lettera c), l'onorevole Dal Canton propone di sostituire « 3 » a « 4 » membri.

VESTRI. È già cosa di rilievo che si debba aumentare il numero delle rappresentanze burocratiche in seno all'Opera nazionale invalidi e mutilati di guerra; è però del tutto assurdo che si debba anche diminuire il numero dei rappresentanti delle associazioni di categoria !

DAL CANTON MARIA PIA, *Relatore*. Non insisto sul mio emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la lettera e) secondo il testo della proposta di legge.

(È approvata).

Alla lettera f) (che diventa d) non sono stati presentati emendamenti. La pongo pertanto in votazione.

(È approvata).

Per quanto riguarda la lettera successiva, l'onorevole Dal Canton propone il seguente emendamento sostitutivo: « da due membri scelti fra le sei persone designate dall'Unione invalidi per servizio ». Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo presentato dal Relatore Dal Canton.

(È approvato).

All'ultima lettera il Relatore Dal Canton propone di sopprimere la frase finale « eletto dal personale stesso a scrutinio segreto ».

VESTRI. Mi permetterei di obiettare, in merito a questo emendamento, che, se deve esserci un rappresentante del personale, è opportuno che questo sia veramente tale. Chiedo quindi che venga mantenuto il testo della proposta Lucchesi.

DAL CANTON MARIA PIA, *Relatore*. Ritiro il mio emendamento suppressivo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la lettera h) secondo il testo della proposta di legge.

(È approvata).

La V Commissione bilancio propone il seguente comma aggiuntivo: « Fa parte altresì del Consiglio di amministrazione con voto consultivo il Direttore generale dell'O.N.I.G. ». Lo pongo in votazione.

(È approvato).

L'onorevole Borsari propone che del Consiglio di amministrazione faccia parte un professore ordinario di medicina designato dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

DAL CANTON MARIA PIA, *Relatore*. Faccio presente che abbiamo soppresso la lettera c) dell'articolo 1 della proposta di legge del seguente tenore: « ... da un membro, professore ordinario di una Facoltà di medicina o da un primario di un ospedale di prima categoria designato dal Ministro della sanità ».

BORSARI. Considerata la composizione del Consiglio di amministrazione, credo che non sarebbe male considerare l'esigenza che le categorie interessate siano rappresentate da un professore ordinario di medicina; ciò conferirebbe al Consiglio attributi maggiori ai fini di certe determinazioni in ordine ai problemi assistenziali sanitari, che andrebbero a giovamento dell'Opera stessa. Tale composizione terrebbe conto anche delle richieste del-

le categorie interessate. I membri, che sono complessivamente diciassette, sarebbero diciotto.

DAL CANTON MARIA PIA, *Relatore*. Facio presente all'onorevole Borsari che ho proposto l'emendamento soppressivo della lettera c) proprio per venire incontro alla giusta osservazione del gruppo cui egli appartiene: perché dobbiamo prevedere un altro medico, se c'è già un sanitario?

BORSARI. Non si è trattato di una nostra richiesta. Noi chiedevamo di diminuire i rappresentanti dei Ministeri e di includere invece un rappresentante designato dalle associazioni.

DAL CANTON MARIA PIA, *Relatore*. Io penso che quando si è previsto un rappresentante del Ministero della sanità, si è garantita già una sufficiente tutela.

DOSSETTI. Tra le quattro persone di cui all'attuale lettera c), non può essere designato anche quel componente tecnico che lei chiede, onorevole Borsari. Oppure, si potrebbe aggiungere alla lettera c) la seguente precisazione: « ..., tra cui obbligatoriamente un professore titolare di cattedra di clinica medica ».

BORSARI. Bisogna vedere se in tal modo sarebbe possibile rappresentare adeguatamente la categoria.

VESTRI. Il testo non prescrive come obbligatoria la qualifica di invalido civile, anche se però esiste una prassi consolidata in questo senso. Probabilmente, i quattro membri saranno quattro mutilati. Se noi inserissimo la sua richiesta, onorevole Borsari, ciò significherebbe una diminuzione della rappresentanza diretta della categoria. Allora, tanto varrebbe disinteressarsi del problema: se l'Associazione avrà interesse a nominare un medico lo farà.

DOSSETTI. Insisto sulla mia proposta, che è anche la più logica.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Borsari.

(*Non è approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 nella seguente formulazione:

ART. 1.

« L'articolo 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito in legge 5 maggio 1949, n. 178, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione è composto come segue:

a) dal presidente dell'O.N.I.G.;

b) da 6 funzionari dello Stato, scelti su designazione, rispettivamente, della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministro del tesoro, del Ministro dell'interno; del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, del Ministro della difesa, del Ministro della sanità; la designazione del Ministro della sanità dovrà cadere su un sanitario;

c) da 4 membri scelti tra le dodici persone designate dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra;

d) da due membri scelti fra le sei persone designate dall'Associazione nazionale vittime civili di guerra;

e) da due membri scelti fra le sei persone designate dall'Unione nazionale invalidi per servizio;

f) da un membro rappresentante del personale dell'O.N.I.G. eletto dal personale stesso a scrutinio segreto.

Fa parte altresì del Consiglio di amministrazione, con voto consultivo il direttore generale dell'O.N.I.G. ».

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 2. Ne dò lettura:

ART. 2.

L'articolo 8, comma quarto, del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, è così modificato:

« Il trattamento economico, a qualsiasi titolo, del personale occorrente per i servizi dell'Opera, è uguale a quello dei dipendenti civili dello Stato di pari categoria e qualifica pertanto, è soggetto a tutte le variazioni che saranno disposte per il personale dello Stato.

L'opera iscrive il proprio personale alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali a norma dell'articolo 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379.

Per il personale di ruolo che non sia iscritto alla Cassa, restano applicabili le disposizioni del fondo di previdenza dell'Opera.

Il fondo di ogni dipendente sarà rivalutato anno per anno, con le modalità stabilite dalla legge 7 febbraio 1951, n. 72 ».

DAL CANTON MARIA PIA, *Relatore*. Circa l'articolo 2, è stato presentato dalla V Commissione un emendamento sostitutivo della parola « uguale » in « equiparato », e un emendamento soppressivo delle parole « ...per-

tanto, è soggetto a tutte le variazioni che saranno disposte per il personale dello Stato ».

VESTRI. Ciò mi lascia perplesso. Significa forse che, se ci saranno spostamenti nel trattamento economico del personale statale, occorreranno deliberazioni nuove per il personale dell'O.N.I.G.? In tal caso, se quest'ultimo è stato portato al livello del personale dello Stato, non lo sarà per il futuro.

PRESIDENTE. Se si dice « è equiparato », si intende che lo sarà per sempre.

La equiparazione vale a tutti gli effetti, e quindi anche nel tempo. In presenza di eventuali miglioramenti del trattamento economico del personale statale, si renderà certamente necessaria una delibera dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, data la natura giuridica autonoma dell'Opera stessa; ma questa delibera è obbligatoria, di carattere formale.

Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo, al primo comma dell'articolo 2, suggerito dalla V Commissione Bilancio con il quale si propone la sostituzione della parola « uguale » con la parola « equiparato ».

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento suppressivo dell'ultima parte del primo comma dell'articolo 2.

(È approvato).

Do quindi lettura dell'articolo 2 come risulta dopo le approvazioni degli emendamenti testé annunciati:

ART. 2.

L'articolo 8, comma quarto, del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, è così modificato:

« Il trattamento economico, a qualsiasi titolo, del personale occorrente per i servizi dell'Opera, è equiparato a quello dei dipendenti civili dello Stato di pari categoria e qualifica.

L'Opera iscrive il proprio personale alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali a norma dell'articolo 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379.

Per il personale di ruolo che non sia iscritto alla Cassa, restano applicabili le disposizioni del fondo di previdenza dell'Opera.

Il fondo di ogni dipendente sarà rivalutato anno per anno, con le modalità stabilite dalla legge 7 febbraio 1951, n. 72 ».

(È approvato).

Dò lettura dell'articolo 3:

ART. 3.

L'articolo 3 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito in legge 5 maggio 1949, n. 178, è sostituito dal seguente:

« L'Opera nazionale esplica i suoi compiti per mezzo degli uffici della Direzione generale e di quelli provinciali.

Gli uffici provinciali assumono la denominazione di Direzione provinciale dell'O.N.I.G.;

Per l'assistenza degli invalidi residenti all'estero, quando è giustificata dal numero di essi, possono venire istituite apposite Delegazioni ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

BORSARI. Non essendo stato possibile l'accoglimento da parte della Commissione della nostra richiesta in ordine alla rappresentatività che volevamo dare al Consiglio di amministrazione e alla democraticità e pur avendo fatto delle proposte in ordine ai vari articoli e non avendo neanche avuto la soddisfazione di vederne alcuna accolta, dobbiamo dichiarare la nostra insoddisfazione perché si sia provveduto a questa modifica che di fatto, mentre aumenta i rappresentanti dell'amministrazione esecutiva, non corrisponde altresì alle istanze dell'Associazione invalidi e mutilati.

Per questa ragione, ci asteniamo.

PRESIDENTE. In seguito all'approvazione degli articoli si intende assorbita la proposta di legge Amadei Giuseppe e Orlandi, n. 1052, che — pertanto — sarà cancellata dall'ordine del giorno.

La proposta di legge sarà immediatamente votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione della proposta di legge:

LUCCHESI: « Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 MAGGIO 1964

protezione ed assistenza degli invalidi di guerra » (20):

- Presenti	28
Votanti	19
Astenuti	9
Maggioranza	10
Voti favorevoli	19
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Berloffo, Bisantis, Miotti Carli Amalia, Cassiani, Cattaneo Petrini Giannina, Conci Elisabetta, Dal Canton Maria Pia, Di Gianantonio, Di Primio, Dossetti, Gagliardi,

Mattarelli Gino, Rampa, Riccio, Russo Spena, Sangalli, Semeraro, Simonacci, Vincelli.

Si sono astenuti:

Alatri, Borsari, Gambelli-Fenili, Grimaldi, Lajolo, Maulini, Pagliarani, Serbandini, Vestri.

La seduta termina alle 11,40.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.